



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL
LAZIO**

- Roma -

**Istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami art. 150 c.p.c., e
dell'art. 41, c. 4, c.p.a. e 49, comma 3 c.p.a.**

per **Bioelektron S.r.l.** (P.I. e C.F. 03636720264), con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Chiesa Zerman, n. 2/C, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Dott. Daniele Zago (in seguito anche solo “**Bioelektron**”), rappresentata e difesa dall’Avv. Antonio Pavan del Foro di Treviso (C.F. PVNNTN78E31L407C, p.e.c. antoniopavan@pec.ordineavvocatitrevise.it, fax 0422.912397), con domicilio digitale eletto presso l’indirizzo pec sopra indicato, come da procura speciale depositata all’interno del fascicolo telematico,

- ricorrente -

contro

- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** (C.F. 00337460224), con sede legale in (38122) Trento (TN), Piazza Dante n. 15, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*, anche presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);

- **AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** (P.IVA 01429410226), in personale del legale rappresentante *pro tempore*;

nonché contro

- **MINISTERO DELLA SALUTE** (C.F. 80242250589), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00153) Roma, Lungotevere Ripa, n. 1, domiciliato *ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **MEF - MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE** (C.F. 80415740580), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00187) Roma, Via XX Settembre, 97, domiciliato *ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma,

Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** (C.F. 80188230587), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00186) Roma, Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370, domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);

nonché contro e nei confronti

- delle varie Amministrazioni, anche sanitarie così come indicate nel ricorso introduttivo,

nonché nei confronti di

- **EUROSPITAL S.p.A** (C.F. e P.IVA 00047510326), con sede legale in Trieste (TS), Via Flavia, 122, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l'annullamento dei seguenti provvedimenti impugnati

1. del Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 216 del 15.9.2022, intitolato “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*” (il “Decreto”: **doc. 1**);
2. degli Allegati A, B, C e D al predetto Decreto del Ministro della Salute del 6 luglio 2022, che ne costituiscono parte integrante (cfr. doc. 1 cit.);
3. del Decreto del Ministero della Salute datato 6.10.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 251, del 26 ottobre 2022, intitolato “*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018*” (cfr.

doc. 2);

4. dell'Accordo rep. atti n. 181/CSR del 7.11.2019 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su proposta del Ministero della Salute, in attuazione dell'art. 9-ter, D.L 19.6.2015, n. 78, convertivo con modificazioni dalla legge 6.8.2015, n. 125, recante l'*“individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017-2018”* (**doc. 3**);
5. della circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29.7.2019, recante le *“indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 9-ter commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78”*, così come richiamata dal Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022;
6. della Determinazione Del Dirigente 2022-D337-00238, del 14.12.2022, avente ad oggetto *“Definizione dell'elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici e attribuzione degli importi da queste dovuti per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici della Provincia autonoma di Trento per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 9 ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, e successivamente modificato al comma 8 dall'articolo 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”* della Provincia Autonoma di Trento e i rispettivi allegati (cfr. **doc. 4**);

nonché, per quanto occorrer possa

7. deliberazione n. 499 del 16 settembre 2019 il Direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari della provincia di Trento;
8. di tutti gli atti presupposti, connessi, conseguenti e consequenziali a quelli impugnati, ancorché non conosciuti.

PREMESSO CHE

1. Bioelektron ha adito l'Ecc. T.A.R. Lazio con ricorso tempestivamente notificato e iscritto a ruolo al n. 4285/2023, avverso il meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici, nonché avverso le determinazioni assunte dalla Provincia di Trento;
2. le peculiarità del caso di specie, che vede coinvolte quali potenziali controinteressati tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici operanti nel territorio

italiano, nonché svariate amministrazioni sanitarie, impone la necessità di formulare la presente istanza di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo e dell'eventuale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 150 c.p.c., e dell'art. 41, c. 4, c.p.a;

3. come chiarito da codesto Ecc.mo TAR, infatti, il combinato disposto degli artt. 52, comma 2 c.p.a. e 151 cpc, consente di disapplicare l'art. 150, comma 3 cpc, nella parte in cui prescrive l'inserimento dell'estratto dell'atto notificato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, perché l'evoluzione normativa e tecnologica *“permette di individuare nuovi strumenti idonei a consentire la medesima finalità di conoscibilità un tempo rimessa alla sola pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con l'indubbio vantaggio, quanto a tale modalità di notificazione, di ovviare all'eccessivo e ingiustificato onere economico della pubblicazione con modalità cartacea”*, e che la pubblicazione dei bandi sui siti web istituzionali - prevista dall'art. 19 del decreto legislativo n. 33/2013 al fine di consentire la massima diffusione delle informazioni relative alle procedure concorsuali - può ritenersi espressione di un principio applicabile a tutte le informazioni relative all'iter procedimentale, ivi comprese quelle relative alle impugnative proposte avverso gli atti della procedura.
4. la notifica per pubblici proclami è già stata in altri casi concessa dall'intestato T.A.R. nell'ambito dei procedimenti avviati da altri operatori economici contro i provvedimenti che hanno dato attuazione al meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici (cfr., ad esempio, Decreto n. 9707/2022 del 3.12.2022, Decreto n. 9104/2022 del 17.11.2022).

CHIEDE

all'Ill.mo Sig. Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater, di essere autorizzato alla notifica per pubblici proclami *ex* artt. 41, comma 4 e 49, comma 3 c.p.a., mediante pubblicazione del ricorso introduttivo sul sito *web* istituzionale del Ministero della salute, secondo le modalità che verranno date, nei confronti di tutte le società produttrici/distributrici di dispositivi medici, nonché delle Amministrazioni laddove non espressamente menzionate negli atti impugnati.

Con osservanza,

Milano - Roma, 4 maggio 2023

Avv. Antonio Pavan